

portanza, che non credo che l'onorevole Pecoraro ne voglia fare materia di accusa, nè ai rappresentanti dell'autorità politica, nè ai presidenti, imperocchè il fatto di per sè non lo meriterebbe.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti.** Alle dichiarazioni fatte dal mio collega per l'interno ho poche cose da aggiungere. Solo dirò che al procuratore del Re di Palermo furono presentate parecchie denunce anche di brogli avvenuti in alcune sezioni elettorali, nel senso che sarebbero stati attribuiti centinaia di voti in più a determinati candidati.

L'autorità giudiziaria procede alle relative istruttorie, sia per i fatti specifici a cui ha accennato il mio collega, sia per i brogli che le furono denunciati. Anzi l'autorità giudiziaria inquirente, d'accordo col Pubblico Ministero, ha disposto perchè i documenti elettorali venissero requisiti e posti a disposizione della giustizia.

Credo che l'onorevole Pecoraro non potrà dolersi dell'azione che viene spiegando l'autorità giudiziaria.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pecoraro ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**PECORARO.** Ringrazio delle cortesie risposte tanto il sottosegretario per l'interno, quanto il sottosegretario del Ministero di grazia e giustizia. Però mi preme far rilevare che l'interrogazione è stata da me proposta e mantenuta appunto per avere quegli affidamenti che mi sono stati dati: che, cioè, giustizia sarà fatta.

Quelli che sono avvenuti, nelle recenti elezioni amministrative, sono reati gravi e scandalosi e nella mala via la prima a mettersi fu l'autorità prefettizia.

Perchè bisogna tener presente, onorevole sottosegretario per l'interno, che le elezioni amministrative già fissate pel 18 aprile, furono, la notte precedente a tale giorno, rinviate a giorno da destinarsi proprio senza alcun plausibile motivo. Questo dico, non perchè entri direttamente nella mia interrogazione; ma perchè costituisce il primo malo esempio dato alla cittadinanza, a cui tennero dietro altri fatti illegali nelle recenti elezioni, specialmente durante gli scrutini. E faccio notare ancora che i brogli commessi negli scrutini sono di un genere nuovo e strano: basti dire che in una sola sezione,

onorevole sottosegretario per la giustizia, furono attribuiti a certi candidati ben 600 o 700 voti in più di quelli loro realmente dati dagli elettori.

Sono soddisfatto dell'opera dell'autorità giudiziaria per i provvedimenti presi sulle denunce e querele proposte e non avrei che dire in proposito. Attendo che essa compia il suo dovere, come l'ha iniziato.

Quanto poi all'incidente dell'avvocato Mangano, mi permetto di osservare all'onorevole sottosegretario per l'interno che le cose non andarono come furono a lui riferite.

Ma, su ciò, non voglio insistere per non discendere a particolari incresciosi, perchè pende una querela penale, data dall'avvocato Mangano al presidente dell'assemblea dei presidenti; ed aspetterò che dalla giustizia venga detta l'ultima parola sopra un fatto che ha depresso gli animi, diminuendo fin troppo la fiducia che si deve avere nella magistratura. La magistratura, che è presidio delle nostre istituzioni, deve stare sempre in alto e in alto deve essere mantenuta da tutti, e nessuno deve tentare mai di asservirla a partiti: dovendo la medesima essere garanzia di legalità e di ordine per tutti. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** È così esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni.

### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Mezzanotte a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**MEZZANOTTE.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione del collegio Uccellis di Udine in educatorio femminile governativo.

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Verificazione di poteri.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Paternò.

La Giunta delle elezioni, per le considerazioni svolte nella sua relazione, propone alla Camera che sia annullata l'elezione politica, avvenuta il 7 marzo 1909, nel collegio di Paternò.

Sulla conclusione della Giunta ha chie-